

Dal numero 36 (dicembre 2004) di Comunità Ravarinese, periodico del Comune di Ravarino

Intervista esclusiva al nostro giornale

La Befana si racconta

La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte...L'arcinota filastrocca oggi è diventata realtà: le scarpe della Befana sono rotte davvero, e di soldi per comprarne di nuove proprio non ne ha. Del resto, con i prezzi che ci sono in giro, come darle torto? Il guaio è che la nostra simpatica vecchietta, di gran lunga la più amata dai bambini, rischia anche di perdere il lavoro. Ce l'ha confermato lei stessa, raggiunta telefonicamente per una nostra intervista in esclusiva. «Da qualche anno – ha raccontato - sono sempre meno le famiglie che si possono permettere la mia visita annuale, e dire che mi accontento proprio del minimo sindacale, non un centesimo in più, e questo nonostante faccia sempre il turno di notte.»

Carovita e reumatismi: la Befana si racconta

Per un pezzo ha tenuto duro, ma adesso la Befana non ce la fa proprio più, e ha deciso sfogare con noi tutti i suoi grattacapi.

Da dove cominciamo, signora Befana?

Per tanti anni ho consegnato con puntualità i doni a un terzo dei bambini del mondo...

Un terzo? Noi credevamo che portasse i regali a tutti.

E come potrei, con tutti i miei reumatismi? Un terzo dei giri, soprattutto al Nord, li fa Babbo Natale, e del resto è giusto che lavori anche lui. Il mio, insomma, per certi versi è sempre stato un lavoro part-time: lo stipendio non era un granché, ma non mi lamentavo: avevo le ferie, la tredicesima, e mi versavano i contributi per la pensione...

E adesso cos'è che non va?

Dalla cornetta sentiamo un lungo sospiro, poi la Befana risponde: Un sacco di cose non vanno. Avete idea di quanto mi costi oggi la benzina per fare il pieno alla mia scopa? Hanno un bel da dire che è magica: se non faccio il pieno, quella non parte. Spero solo che non mi tocchi di pagare anche il superbollo...

Lo stipendio non le basta?

Quale stipendio? Ormai non l'ho più! Con tutti i cambiamenti che ci sono stati, adesso anch'io sono una lavoratrice flessibile: mi hanno spiegato che così riesco a passare meglio nei camini anche se sono stretti. Io non ho visto nessun miglioramento, e intanto non ho più né ferie, né tredicesima, né malattia, né contributi per la pensione.

Vuole dire che anche lei è diventata una "Co.co.pro", Collaboratrice a progetto?

Già, nonostante sia ormai vecchia, hanno fatto anche a me uno di questi contratti che vanno di moda adesso: i Co.co.pro. Sembra il verso di una gallina...poco prima che le tirino il collo.

Suvvia, non sia così pessimista. Tra un po' vedrà come le riducono le tasse, e starà di sicuro più tranquilla. A proposito: all'inizio ci ha detto che lei consegna i regali a un terzo dei bambini, di un altro terzo si occupa Babbo Natale. E da quelli dell'ultimo terzo, chi ci va?

Beh, dispiace dirlo: ma in certe zone del mondo nessuno porta i regali. Una volta ci ho provato, a fare le consegne in un paese dove c'era la guerra: mi hanno scambiato per un aereo nemico e per poco non mi hanno abbattuto. Non vi dico lo spavento.

E quando viene a Ravarino come si trova? Qualcuno l'ha mai spaventata?

No! Da voi mi sono sempre trovata bene, tanto che ormai da molti anni vengo a fare le consegne gratis. Però ho notato che a richiedermi sono ancora in pochi. Mi raccomando, questa volta prenotatemi in tanti! Non posso permettermi una segretaria personale, ma mi sono appoggiata alla vostra bibliotecaria, la Loredana, che raccoglie le richieste a mio nome. Chiamatela nelle ultime

settimane di dicembre, così avrà il tempo di farmi avere i vostri indirizzi, e la sera del 5 gennaio vi consegnerò i regali personalmente! Mi raccomando!

Molte grazie, signora Befana; si vede che lei è una persona precisa. Raccogliamo il suo invito a prenotarla: di questi tempi, quando un servizio è gratis, conviene cogliere subito l'occasione.